

PROGETTO

DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (LEGGE 107/2015)

BIENNIO 2017-18

INTRODUZIONE

L'alternanza scuola lavoro è inserita nella legge 13 luglio 2015 n.107 come strategia didattica dell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e come parte integrante dei percorsi di istruzione.

La legge 107/2015 stabilisce un **monte ore obbligatorio di 200 ore** per attivare le esperienze di alternanza che dall'anno scolastico 2015/16 coinvolgono, a partire dalle classi terze, gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

La legge 107/2015, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a. s. 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

- la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;
- l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado il compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Il Liceo Ginnasio San Paolo opera in una realtà difficile e complessa, dove sono presenti diverse problematiche sociali che frenano e condizionano anche lo sviluppo del settore economico, che risulta basato principalmente su agricoltura, modeste attività imprenditoriali e lavoro terziario. Un fattore negativo è rappresentato, altresì, dal fenomeno migratorio delle giovani generazioni che, acquisita una formazione spesso alta e di notevole spessore, sono costrette a spendere il loro titolo di studio al di fuori del territorio di appartenenza, causando, loro malgrado, l'impoverimento culturale dei paesi d'origine, dal momento che vengono a mancare le risorse umane su cui si è tanto investito.

Il territorio presenta peculiarità uniche sotto il profilo delle bellezze naturalistiche ed ambientali, detiene un enorme patrimonio storico-culturale derivante da duemila anni di storia, di siti archeologici diffusi ovunque; enormi sono, pertanto, le sue potenzialità nel settore del turismo, che purtroppo non vengono adeguatamente utilizzate.

In questo contesto socioeconomico risulta chiaro che il nostro territorio non possiede un tessuto lavorativo diversificato e ricco su cui la scuola possa riversare le proprie richieste formative, tuttavia la consapevolezza di questa carenza porta la scuola a considerarsi

essa stessa piattaforma di percorsi di formazione e imprenditorialità, luogo dove si possono creare opportunità di lavoro attraverso la costituzione di laboratori che consentano agli allievi di conoscere la realtà lavorativa e le competenze che vi si richiedono.

Attraverso il progetto di Alternanza Scuola Lavoro, il Liceo Ginnasio "San Paolo", si propone il perseguimento dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI PROGETTUALI

- Educare gli alunni ad una gestione autonoma delle proprie conoscenze, soprattutto nell'interazione con interlocutori adulti provenienti dal settore lavorativo;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali;
- arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
- implementare la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire la transizione dello studente agli studi universitari e a settori produttivi, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;
- valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- promuovere la conoscenza delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio archeologico, artistico e architettonico;

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

Per la gestione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro si prevede la costituzione della **Commissione per l'Alternanza**, che affiancherà il Collegio dei docenti, i Consigli di Classe e il Consiglio di Istituto. La Commissione comprende docenti che seguiranno i diversi settori e momenti della formazione.

Oltre al personale e agli spazi e strumenti presenti a scuola, le attività di stage si terranno presso strutture ospitanti. La struttura ospitante è un luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza.

Ogni studente farà riferimento a **tutor interni ed esterni**.

IL TUTOR INTERNO

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente, Collegio, Commissione) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

IL TUTOR ESTERNO

Viene selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO

Gli studenti, singolarmente o a gruppi, partecipano a percorsi formativi diversificati per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi.

La personalizzazione dei percorsi riguarda:

- studenti con difficoltà nel percorso scolastico, che possono trovare nell'alternanza modi alternativi di esprimere le proprie capacità;
- studenti solidi dal punto di vista delle conoscenze;
- studenti che abbiano già chiaro in quali ambiti intendano proseguire al termine della secondaria.

Fermo restando che l'alternanza coinvolge tutti gli studenti, l'istituto si riserva la possibilità di selezionare gli abbinamenti (studenti-impresa o ente), all'interno di un'unica o più classi, sulla base delle attitudini e degli interessi personali dei giovani.

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI

In relazione alle funzioni e alle attività d'impresa, professionali o comunque istituzionali esercitate, i soggetti ospitanti dovranno essere in possesso di:

-capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;

-capacità tecnologiche, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;

-capacità organizzative, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.

Dette capacità strutturali, tecnologiche e organizzative sono specificamente indicate nel testo della convenzione, che prevede anche le norme e le regole da osservare, l'indicazione degli obblighi assicurativi, il rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

RISULTATI ATTESI

COMPETENZE COMUNICATIVE:

Maggiore consapevolezza e competenze

- nell'uso dei linguaggi specifici
- nell'utilizzo di materiali informativi specifici, anche in lingua inglese.

COMPETENZE RELAZIONALI:

Maggiore consapevolezza e competenze

- nel lavoro in team
- nella socializzazione con l'ambiente (saper ascoltare, saper collaborare)
- nel riconoscimento dei ruoli in un ambiente di lavoro
- nel rispetto di cose, persone, ambiente
- nell'auto-orientamento.

COMPETENZE OPERATIVE E DI PROGETTAZIONE:

Maggiore consapevolezza e competenze:

- nell'orientamento all'interno della realtà professionale
- nel riconoscimento delle funzioni nel processo lavorativo
- nell'utilizzo sicuro di strumenti informatici
- nell'autonomia operativa
- nella comprensione e rispetto di procedure
- nell'identificazione del risultato atteso

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Le 200 ore saranno articolate in **attività laboratoriali propedeutiche, attività formative e di conoscenza dei processi lavorativi nei vari ambiti, attività di stage.**

ATTIVITÀ LABORATORIALI PROPEDEUTICHE

20 ORE

Esse sono necessarie per consolidare le competenze di base possedute dagli studenti. Saranno tenute da docenti interni all'istituzione scolastica o esperti esterni, da svolgersi in orario curricolare o extra curricolare, suddivise in lezioni teoriche e applicazioni laboratoriali, dove gli studenti verranno chiamati a mettere in pratica quanto appreso durante le lezioni. Verranno affrontate le seguenti tematiche:

1 – LA SCRITTURA IN AMBITO PROFESSIONALE

Obiettivi:

- saper leggere e redigere alcuni testi utili nel contesto lavorativo, sia nel settore pubblico che nel settore privato;
- saper fare la propria presentazione attraverso il curriculum vitae e saper inviare la propria richiesta per un colloquio;
- saper fare la ricerca per bandi o concorsi.

Durata: 6 ore

Partecipanti: studenti terza, quarta, quinta classe

2 – LA COMUNICAZIONE E LA RELAZIONE IN AMBIENTE LAVORATIVO

Obiettivi:

- saper utilizzare modalità comunicative e comportamentali adatte nei contesti lavorativi, l'importanza della comunicazione verbale, non verbale e para-verbale;
- conoscere e acquisire gli aspetti fondamentali della comunicazione efficace;
- saper riconoscere e rispettare i ruoli nei contesti lavorativi;
- saper individuare modi e strategie per superare difficoltà;
- saper curare la gestione del colloquio di lavoro

Durata: 6 ore

Partecipanti: studenti terza, quarta, quinta classe

3 - LA SICUREZZA SUL LAVORO

(ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, CONTROLLO, RILEVAMENTO)

Obiettivi:

- fornire la formazione e l'informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- maturare la consapevolezza del rispetto delle norme previste per salvaguardare l'incolumità propria e dei colleghi di lavoro
- simulare l'equiparazione ai lavoratori dipendenti delle realtà lavorative nelle quali gli studenti andranno ad operare nelle attività di stage aziendali

Gli **argomenti** principali saranno:

- Panorama legislativo
- Servizio di prevenzione e protezione
- Obblighi del lavoratore
- Valutazione dei rischi
- Il documento di valutazione dei rischi (DVR)
- Pericolo, rischio e il lavoro in sicurezza
- Dispositivi di protezione individuale (DPI) e obblighi dei lavoratori

-La segnaletica: Rischio Incendio, Prevenzione incendi, Protezione dagli incendi, Classi di fuoco in relazione al combustibile, Tipi di estintori, Idranti, Utilizzo degli estintori

-Rischio elettrico e Rischio chimico

-Movimentazione manuale dei carichi

-Agenti fisici: il rumore, le vibrazioni

-Sicurezza macchine

Durata: 8 ore

Partecipanti: studenti terza, quarta e quinta classe

ATTIVITÀ FORMATIVE E DI CONOSCENZA DEI PROCESSI LAVORATIVI NEI VARI AMBITI

60 ore nel triennio

Sono concepite come percorsi didattici di visite guidate presso istituzioni pubbliche o private, enti, musei, biblioteche, archivi, televisioni, giornali, teatri, fondazioni, società e aziende, associazioni culturali etc. anche in contesto di viaggio di istruzione e/o in incontri a scuola con professionisti che operano nel contesto lavorativo artigiano (orafi, ceramisti, tipografi, ecc.) e liberi professionisti (legali, commercialisti, geologi, archeologi, architetti, ecc.), con l'obiettivo di far conoscere agli studenti i caratteri dei processi lavorativi in specifici ambiti. In particolare la visita o l'incontro mirerà a fornire le seguenti informazioni:

-ambito e settore di lavoro

-organizzazione interna (ruoli e organigramma)

-professionalità e competenze richieste

-presentazione a titolo esemplificativo di un processo lavorativo specifico

Il tutor scolastico avrà cura di concordare con il tutor ospitante i tempi, le modalità e i contenuti della visita o dell'incontro. Gli studenti, per gruppo classe, dovranno compilare una scheda sull'ente e un questionario di valutazione della visita. Si chiederà un feedback al tutor ospitante.

Tali attività possono essere calendarizzate **nel corso dei tre anni** per un totale di 60 ore.

ATTIVITÀ DI STAGE

120 ORE NEL TRIENNIO

È previsto l'inserimento degli studenti in aziende, enti, istituzioni, studi professionali, farmacie e laboratori, società, imprese.

Gli studenti verranno accolti e seguiti dal tutor ospitante e potranno svolgere attività di osservazione o, se debitamente affiancati, anche attività operative adeguate.

Il monte ore complessivo potrà essere svolto senza soluzione di continuità o suddiviso a seconda delle esigenze sia della scuola che della struttura ospitante.

Gli allievi e le loro famiglie saranno messi al corrente delle finalità e degli obiettivi del progetto. Gli alunni sceglieranno il proprio percorso sulla base dei posti disponibili.

Prima di iniziare lo stage, lo studente dovrà svolgere e completare le Attività Laboratoriali Propedeutiche (La scrittura in ambito professionale – La comunicazione e la relazione in ambiente lavorativo – La sicurezza sul lavoro), tenute da docenti esperti e volte a fornire basi e competenze sulle problematiche attinenti al mondo del lavoro, quali la comunicazione e le relazioni nell'ambiente lavorativo, la sicurezza.

Ambito Medico - assistenziale

Realtà medico-assistenziale.

Lo/la studente verrà inserito all'interno della struttura organizzativa (pubblica o privata) per acquisire adeguate competenze organizzative, capacità relazionali e didattiche insieme a conoscenze scientifiche, tecniche ed etiche. Dovrà in qualche modo cercare di migliorare le proprie conoscenze e competenze necessarie per una prospettiva futura.

Ambito storico-culturale

Area 1

Realtà museale, finalizzata alla conoscenza di musei, siti archeologici, beni culturali.

Lo/la studente verrà inserito all'interno della struttura organizzativa (pubblica o privata) in particolare nel settore che si occupa dell'organizzazione culturale didattica, dell'allestimento e della comunicazione.

Apprenderà informazioni sulla struttura organizzativa e l'organigramma, sulle specifiche professionalità e competenze del sistema museale, sulle regole dell'organizzazione del lavoro e le possibilità di collaborazione tra pubblico e privato, sulle fonti di finanziamento, sulla storia e la costituzione della collezione/museo o del sito archeologico; acquisirà competenze nel campo del restauro, della rivalutazione di siti architettonici abbandonati, della gestione e valorizzazione di un sito archeologico.

Apprenderà informazioni teoriche e collaborerà praticamente alla cura di reperti archeologici, alla realizzazione di una visita guidata, di una conferenza, di un evento culturale, di un laboratorio didattico, di una mostra (reperimento opere, allestimento, ecc.).

Area 2

Settore dell'ambiente e del paesaggio, finalizzato alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio naturalistico.

Lo/la studente verrà inserito all'interno della struttura organizzativa (pubblica o privata), in particolare nel settore che si occupa dello studio, ricerca ed elaborazioni di piani e progetti sul patrimonio naturalistico ed ambientale.

In particolare acquisirà informazioni teoriche sulla legislazione vigente dei beni culturali e del paesaggio. Sarà coinvolto nella gestione di progetti già conclusi su cui potrà svolgere attività di analisi, raccolta informazioni, studio specifico del caso. Potrà seguire lo sviluppo nelle varie fasi di elaborati progettuali di nuovi lavori in corso.

Area 3

Attività di promozione e valorizzazione della cultura, finalizzate a conoscere le attività di Archivi, Biblioteche, testate giornalistiche e televisive, associazioni, fondazioni, società e EE.LL. che si occupano di promuovere e organizzare eventi culturali di varia natura.

Lo/la studente verrà inserito all'interno del gruppo di lavoro che si occupa di organizzare attività culturali di promozione e valorizzazione, allestimento di mostre, di eventi culturali.

In particolare seguirà la realizzazione di progetti volti alla conoscenza e alla conservazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale. Potrà occuparsi della archiviazione e catalogazione di libri, video, foto, materiali audio.

Area 4

Realtà teatrale, video e fotografica, finalizzata alla conoscenza delle specificità legate alla messa in scena di un'opera teatrale, alla ideazione e produzione di un video, alla fotografia sia documentaria che artistica.

Lo/la studente verrà inserito all'interno della struttura organizzativa (pubblica o privata) nel settore che si occupa della messa in scena: potrà seguire le fasi relative alla realizzazione della scenografia, delle luci, dei costumi, degli allestimenti. Nell'ambito filmico sarà coinvolto nelle fasi della ideazione e produzione di un video. Nel settore della fotografia potrà collaborare alle fasi di realizzazione di documentazione fotografica di eventi culturali, musicali, manifestazioni, etc.

Area 5

Settore della produzione artigianale e/o industriale, finalizzato all'acquisizione delle competenze e abilità progettuali e di realizzazione di manufatti in diversi ambiti artistici, della gestione di un'attività artigianale nei vari aspetti amministrativi e commerciali.

Lo/la studente verrà inserito all'interno del laboratorio o bottega di mestiere e, attraverso il modello di formazione e addestramento sul luogo di lavoro, sarà guidato nell'acquisizione di competenze e abilità tecniche e manuali delle fasi dalla ideazione alla produzione di un prodotto.

I settori comprendono l'arte orafa, la ceramica, l'artigianato artistico, la lavorazione del legno, l'arte tessile e sartoriale, la tipografia, gli stampa offset, oggetti d'uso e di design, ecc.

Area 6

Settore delle nuove tecnologie.

Corsi per studenti tenuti da studenti con la supervisione dei docenti sull'utilizzo pratico delle tecnologie in ambiente lavorativo. Gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I corsi avranno come obiettivo far acquisire le necessarie competenze nell'utilizzo di applicativi collegati alla scrittura e presentazione, ai fogli elettronici, ai software.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE (v. anche Calendario e prospetti allegati)

Periodi	Fase	Organizzazione degli studenti
ottobre–novembre-dicembre	-Definizione percorsi formativi -Attività laboratoriali -Preparazione alle attività di stage	- Per classi - Tutte le classi
Gennaio-febbraio	-Stage -Attività formative	-Per piccoli gruppi o singolarmente -Tutte le classi
marzo – aprile	-Stage -Attività formative	-Per piccoli gruppi o singolarmente - Tutte le classi
Giugno	Stage	-Per piccoli gruppi o singolarmente

MODALITA'

Il progetto di alternanza si declinerà in **differenti percorsi** che vedono la suddivisione dei alunni in gruppi per ciascun percorso, secondo le loro naturali inclinazioni e l'interesse che

mostreranno nei vari ambiti. Esso sarà svolto sia durante l'orario curricolare con modalità oraria che sarà stabilita tenendo conto delle esigenze della scuola e degli alunni, sia in orario extracurricolare, sia durante la sospensione delle attività didattiche. L'attività di alternanza in orario extracurricolare avverrà di norma senza la presenza nella struttura ospitante del tutor interno.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il MIUR effettuerà il monitoraggio dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle scuole per evidenziare la coerenza tra gli esiti delle indagini sui fabbisogni professionali del territorio, le proposte delle istituzioni scolastiche e formative e le attitudini degli studenti, la presenza di partenariati con esperienze diversificate, la descrizione delle attività svolte anche in contesti lavorativi, l'individuazione degli strumenti per la valutazione delle competenze da certificare, la descrizione delle competenze attese dai percorsi di alternanza, la coincidenza tra i desiderata delle strutture ospitanti e i risultati raggiunti in termini di competenze specifiche e comuni, il monitoraggio e la valutazione in itinere e in esito. Il monitoraggio sarà sia quantitativo che qualitativo. Il monitoraggio quantitativo si occuperà della rilevazione delle attività di alternanza progettate dalle scuole, della loro tipologia e ambito, del numero e della tipologia delle strutture ospitanti, del numero degli studenti che vi partecipano e delle certificazioni rilasciate all'esito dei percorsi. Il monitoraggio qualitativo avrà, invece, lo scopo di osservare il sistema dell'alternanza scuola lavoro rilevando l'efficacia dei percorsi attivati dalle scuole, anche in termini di obiettivi di apprendimento, valutazione e certificazione delle competenze, ricadute occupazionali per gli allievi che vi hanno partecipato e le criticità.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

I percorsi in alternanza sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica che, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza e certifica le competenze da essi acquisite. La verifica finale avverrà sulla base del giudizio espresso dai tutor incaricati di seguire ciascun allievo, dei lavori realizzati là dove l'esperienza lavorativa lo abbia previsto. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente: l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. L'accertamento delle competenze verrà declinato come segue:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Si riporta a seguire una tabella tipo con indicatori e descrittori, utile strumento per valutare alcune competenze in uscita:

DESCRITTORI	INDICATORI		
	BASSO	MEDIO	ALTO
	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE-DISCRETO	BUONO-OTTIMO
Acquisisce ed interpreta le informazioni ed è in grado di individuare collegamenti e relazioni			
Sa agire in modo autonomo e responsabile e sa individuare modalità innovative di affrontare i problemi			
Sa utilizzare la strumentazione tecnica pertinente			
Mostra di sapersi coordinare con gli altri ottimizzando il lavoro di squadra (per la realizzazione del progetto su cui sta lavorando)			

I tutor esterni forniranno ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno e interno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale.

Agli alunni verrà consegnato un attestato che documenta la partecipazione al tirocinio e la conseguente valutazione. La partecipazione e il risultato positivo costituiscono per gli studenti credito scolastico.

Nel curriculum di ciascuno studente, da inserire nel Portale unico dei dati della scuola, di cui all'articolo 1, commi 28 e 136 della legge 107/2015, le istituzioni scolastiche includono le esperienze condotte dal medesimo in regime di alternanza, ai fini della mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato.

L'incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

I crediti, ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, saranno attribuiti dal Consiglio di Classe sulla base dei risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite, coerenti con l'indirizzo di studi frequentato.

Ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica quanto segue:

- nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza;
- qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEL PROGETTO

Modalità di comunicazione e sensibilizzazione/diffusione previste:

- Informativa sul sito della scuola
- Pubblicizzazione del progetto durante la giornata di "Scuola aperta".